

/ Ser^{mo} Sig^{or} mio oss^{mo}

Il Sig^{or} Card^{le} Tarugi per molti rispetti deve essere obedito da me in tutto quello che posso servirlo; onde facendomi egli istanza ch'io aggiunga alli suoi prieghi con V.A.Ser^{ma} le mie supplicationi in raccomandatione del Cav^{re} Tarugi suo nipote, che se ne viene costà à fare l'obedienza, vengo à fare questo offitio, supplicando V.A.Ser^{ma} che per sua benignità si degni di riguardare più tosto all'età e buona volontà di questo buon'vecchio, che alla pazzia et mala natura di suo nipote; ch'io assicuro l'A.V. 10 S^{ma} che oltre ogni benigna dimostratione che gl'userà in perdono dell'error'suo, serà in accrescimento di vita à questo buon'card^{le}, io anche porrò quest'obbligo tra gl'infiniti che devo alla benignità di V.A.S^{ma} alla quale faccio humilissima riverenza, et da Dio le prego il colmo di ogni felicità. Di Roma il di p^o di settembre 15 1607.

Di V.A.Ser^{ma}

humiliss^o et divotiss^o servitore

Il Card^{le} Bellarmino.

Al Ser^{mo} Sig^{or} mio oss^{mo}, il Gran'Duca di Toscana.

(cachet enlevé)

20 Firenze, Archiv.Mediceo, 3783, fol.548.